

Chiorissimo Signore.

Udole 12 Maggio 1866.

Chiaro in fortuna l'aver letto a tege dell'Album
che si pubblica sol, non mai enumerato abbonato,
per il Lt. Turazza il di dei progetto per l'ingegno
di un libro d'ufficio, e con soddisfazione, veggio che
oggi tale idea va a prendere comitezza, e merito
di pelanti e generosi cittadini.

Ho guardato un fuso focente un'idea vantaggiosa
a di lei ingegno, dalla lettura di alcuni articoli in
lei editati, pure mi si accresceva moltissimo la stima
che devo professarle per il piano concepito, il quale serve
ad illustrare la mia lettura, che sempre mi fu cara, e
che ritengo per tale, quantunque i miei affari mi
abbiano obbligato, da tanti anni, a materialmente
lasciarla.

Io non ogni giorno revo a rivedere una pietra, e
ogni granello d'avena ad intervenire una festa, così
ogni buon partito che, come può, offire il suo
obolo, perche l'attuazione della felice idea da lei
concepita, si compia.

Io pure adunque vi voglio contribuire, in minima ben
esigua e vero, offrendo l'innocente Biglietta, di ebbi
dalla mia stalla, il quale se non altro, nella sua
regolarità, sembrami meritevole d'essere osservato, e se
non avrà merito in per se, lo acquistera almeno dal

L'ugo, e la chi in la collocherà

Se tenno è l'offerta, almeno per me i vantag-
gi si farò, pochi mi dà argomenta e i accen-
tando di quella condizione e di cui che all'imen-
te la professo, e in la quale non la ridirò.

Off. U. S. L.
Vito Bonaldi